



## **COUP FATAL: uno spettacolo che unisce le diversità** di Chiara Sanvincenti – Liceo classico Vittorio Alfieri di Torino

Moncalieri, 12 ottobre, Fonderie Limone: va in scena la replica dello spettacolo “Coup Fatal” di Alain Platel, in collaborazione con alcuni artisti congolese, che chiude il Torinodanza Festival; uno spettacolo di danza contemporanea ma molto simile ad un concerto.

La scenografia è semplice; particolare è la creazione sulla scena di più palchi: uno principale più grande e vicino al pubblico, e sullo sfondo un altro rialzato e separato da dorate tende sottili e filettate. A terra ci sono pochi strumenti che verranno poi utilizzati durante lo spettacolo.

In questo contesto inizia ad animarsi un gruppo di giovani artisti congolese, che uniscono l’arte barocca a quella africana.

Gli strumenti utilizzati sono semplici ma molto particolari, per noi che in alcuni casi non ne comprendiamo l’utilizzo, e sono suonati con un’energia e una musicalità stupefacente; a piedi scalzi, con assoluta semplicità e spontaneità, i danzatori si muovono accompagnati da questa sorta di “orchestra”, a cui si uniscono i canti lirici di epoca barocca e quelli congolese, vivaci, pieni di ritmo e allegria.

Lo spettacolo prevede anche un largo coinvolgimento del pubblico, che con simpatia si sente trascinato in causa: i ballerini si muovono più volte tra le poltrone di sala e viene chiesto a due ragazze di accompagnarli in una piccola e romantica danza.

Ogni artista si distingue per movimenti e gestualità specifiche, che creano per ognuno un personaggio specifico.

Lo spettacolo è diviso in due parti, riconoscibili per il cambio d’abito degli artisti, che sostituiscono a una divisa uguale per tutti, composta da giacca e pantaloni blu con un richiamo all’Africa per il dettaglio beige, costumi svariati, un po’ folli e dai colori accesi.

L’idea di “Coup Fatal” nasce a Kinshasa per mano di Alain Platel e di Serge Kakudji, il controtenore congolese autodidatta coprotagonista dello spettacolo.

Emerge in modo sostanziale la potenza sonora ed emotiva della lirica che però, unita ai balli e ai canti dei neri ballerini e soprattutto al sottofondo musicale, diventa una musica quasi elettrizzante e contribuisce a quella dose di adrenalina che si forma nello spettatore.

In uno spettacolo fatto di arte e non solo di danza, significative sono secondo me le gocce di sudore unite ai sorrisi radiosi dei danzatori, che simboleggiano la fatica ma anche la bellezza e la gioia di stare sul palco: un’allegria che viene trasmessa al pubblico in maniera trascinante, ed è proprio questo a rendere “Coup Fatal” uno spettacolo da vedere.

Un progetto di **Krapp's Last Post** [www.klpteatro.it](http://www.klpteatro.it)  
in partnership con **Mosaico Danza**  
in collaborazione con Interplay festival, Festival Torinodanza,  
Fondazione Egri per la Danza / I Punti Danza, Balletto dell’Esperia / Palcoscenico Danza

Progetto sostenuto dalla **Fondazione CRT**

Info: [info@winniekrapp.it](mailto:info@winniekrapp.it) - [mosaicodanza@tiscali.it](mailto:mosaicodanza@tiscali.it) - [facebook.com/yc4dance](https://www.facebook.com/yc4dance)